

Uno di noi. Firme record, valide oltre il 90%

L'iniziativa popolare europea «Uno di noi» ha terminato la fase di verifica e convalida da parte delle autorità nazionali di ciascuno Stato membro delle firme raccolte. A conti fatti, le firme convalidate sono 1.742.156 su un totale di 1.901.947 presentate, dunque oltre il 90%: un dato straordinario e che documenta la serietà con cui hanno lavorato i volontari durante la campagna. Da record anche i Paesi - ben 19 su 28 - che hanno raccolto il minimo di firme richiesto dalla Commissione (cifra che varia da Stato a Stato e dipende dalla popolazione). Il risultato conferma che «Uno di noi» è sinora l'iniziativa popolare europea con il maggiore numero di firme (la seconda è «Diritto all'acqua», che si è fermata a 1.680.172, mentre la reclamizzata petizione contro la vivisezione è arrivata a 1.326.807). Nel dettaglio, sono quattro i Paesi che hanno visto riconosciuto oltre il 99% delle firme: tra essi l'Italia, largamente in testa alla classifica delle adesioni raccolte (630.759) con il 99,96% delle firme valide, e la Polonia (245.560), seconda per numero di firme e col 99% delle conferme. Undici Paesi hanno superato il 90%, quattro l'85%, altri quattro il 78%. Il grande successo di «Uno di noi» lascia sperare che la Commissione prima e il Parlamento europeo poi ascoltino con attenzione e rispetto le istanze dell'Europa della vita accettando di discutere le proposte dell'iniziativa popolare, a cominciare da finanziamenti solo per progetti rispettosi dell'embrione umano.

Elisabetta Pittino

